



S.P.Q.V.

Città di Vibo Valentia

(PROVINCIA DI CATANZARO)

Estratto di deliberazione del Commissario Prefettizio

n. 647 del Reg.

Regolamento speciale del Corpo di Polizia Municipale.

in Vibo VC

Oggetto:

Pala/D.Bo

L'anno millenovecentottanta

otto

il giorno

undici

del mese di

aprile

in Vibo Valentia, nel Palazzo Municipale.

Il Commissario Prefettizio Dott. Arcangelo Cerminara, assistito dal Segretario Generale del Comune Dott. Demetrio Covani, ha adattato la seguente deliberazione

IL COMMISSARIO PEFETTIZIO

-Pravesso che il Corpo dei VV. SS. è tuttora disciplinato dal Regolamento organico e di servizio del Corpo deliberato dal Consiglio comunale con provvedimento n° 135 del 6/3/1962 modificato con deliberazione n° 111 del 10/12/1962 ed approvato dalla G.P.A. nella seduta del 10/10/1962 n° 70093 div. II;

-che l'organizzazione del Corpo delineata dal suddetto Regolamento è senz'altre superata e talvolta in contrasto con le attuali esigenze di decentramento dell'amministrazione, che richiedono una maggiore articolazione e flessibilità delle strutture;

-che si ravvisa la necessità di aggiornare anche la normativa relativa alle funzioni del personale alla luce delle disposizioni legislative intervenute recentemente e del contratto per i dipendenti degli enti locali;

-Considerato quindi l'opportunità di sostituire il regolamento vigente con una nuova disciplina che tenga conto delle esperienze e delle esigenze del decentramento, rinviando al Regolamento generale per il personale ogni normativa in materia di stato giuridico ed economico del personale;

-Ritenuta l'esigenza di inserire la funzione del vigile urbano nel quadro di una mutata realtà e di un processo di sempre maggiore democratizzazione delle strutture amministrative cittadine;

-Sentite le organizzazioni sindacali;

-Visti i D.P.R. n° 244 del 11/5/67, n° 424 del 17/3/67 e n° 12 dell'1/2/1961 relativi al vigente contratto nazionale di lavoro per i dipendenti degli enti locali;

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente copia di deliberazione con il numero e la data suindicati è stata ricavata con decalco dell'originale scritturato a macchina in prima battuta, che forma il registro permanente delle deliberazioni del Commissario Prefettizio

Attesta, inoltre, che altra copia è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune ai sensi delle vigenti disposizioni.

...a la legge n°65 del 7/3/1985 sull'ordinamento della Polizia Municipale;

-vista la Legge Comunale e Provinciale;

-vista la legge Regionale 27/12/71, N°22 modificata ed integrata con la legge Regionale 23/3/84 N°3;

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa, di adottare il Regolamento speciale del Corpo di Polizia Municipale, allegato alla presente deliberazione e di cui fa parte integrante, che disciplina struttura e competenze del Corpo nell'ambito della nuova organizzazione comunale con rinvio al Regolamento Generale per il Personale della narrativa per quanto attiene allo stato giuridico ed economico dei dipendenti;

Inviare copia del Regolamento al Ministero dell'Interno per il tramite del Commissario del Governo ai sensi dell'Art.11 della citata legge n°65/85.

COMUNE DI VIBO VALENTIA
(Prov. di Catanzaro)

REGOLAMENTO SPECIALE

DEL

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE



approvato con deliberazione n. 5/7 dell'11/4/988.

del numero 5/7
del 11/4/988

11/4/988

5/7

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Nozioni di Polizia Locale

L'art.18 del D.P.R. 616/77 definisce la polizia locale come insieme di attività di polizia che si svolgono nell'ambito del territorio comunale e che non siano proprie delle competenti autorità statali;

Esse sono:

- la polizia stradale nei centri abitati;
- la polizia sanitaria nelle materie di competenza comunale;
- la polizia amministrativa relativa ai regolamenti municipali, di igiene, edilizia, di polizia urbana e rurale, di polizia veterinaria, di polizia mortuaria, di polizia tributaria, dell'annona e commercio, dei servizi pubblici municipali, nonché dei regolamenti di altri enti locali;
- la polizia metrica;
- la polizia ecologica;
- la polizia amministrativa relativa alle autorizzazioni amministrative di polizia;
- la polizia relativa alle Ordinanze contingibili ed urgenti e al soccorso;
- la polizia giudiziaria relativa ai casi di flagranza o notizia di reati anche non inerenti le competenze di polizia locale;
- tutela dei beni culturali e ambientali.

ART. 2 - Servizio di Polizia Municipale

Il Comune svolge le funzioni di polizia locale avvalendosi di un apposito servizio di polizia municipale.

ART. 3 - Funzioni del Sindaco

Il Sindaco o l'Assessore da lui delegato, nell'esercizio delle funzioni di

cui al precedente articolo 2, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti.

ART. 4 - Compiti degli addetti al servizio di Polizia Municipale

Gli addetti al servizio di polizia municipale esercitano nel territorio di competenza le funzioni istituzionali previste dalla legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale 7 marzo 1986 n°65 e collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità.

ART. 5 - Definizione e attribuzione della Polizia Municipale

Le attribuzioni della polizia municipale sono svolte dal Corpo dei Vigili Urbani che disimpegna nel territorio del Comune i servizi di polizia municipale, con funzioni preminenti di polizia amministrativa locale destinata a svolgere un'azione a tutela degli interessi amministrativi e di sicurezza in materia di specifica competenza del Comune, del quale costituisce diretta emanazione.

Al Corpo dei Vigili Urbani sono demandate le seguenti principali attribuzioni:

- funzioni di polizia amministrativa ~~pre~~venienti dal D.P.R. 616/77;
- vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze Comunali e delle altre disposizioni emanate dagli Organi competenti;
- vigilare per l'esecuzione dei regolamenti locali di polizia urbana e rurale, di edilizia, di igiene e veterinario;
- vigilare perchè siano osservate le prescrizioni date dalla civica amministrazione a tutela del proprio patrimonio;

- regolare e sorvegliare il traffico;
- occuparsi dell'infortunistica stradale;
- predisporre servizi di assistenza turistica;
- eseguire i servizi di Polizia Stradale attribuiti dalla Legge ai Vigili Urbani (art.137 T.U. approvato con D.P.R. del 15.6.1959 n°393);
- accertare le contravvenzioni ed infrazioni alle Leggi e ai Regolamenti;
- concorrere nella sfera di soccorsi in caso di pubbliche calamità e privati infortuni;
- cooperare, in via del tutto eccezionale, nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, con gli altri agenti della forza pubblica al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.
- controllare il commercio fisso e ambulante;
- attendere ai servizi di informazioni, di raccolte di notizie, di accertamento e rilevazione nell'interesse del Comune;
- accertare le contravvenzioni nei modi prescritti dalla Legge e dai Regolamenti e, quali agenti di polizia giudiziaria, esercitare le attribuzioni prescritte dagli artt.229 e successivi del Codice di procedura penale;
- prendere notizia, anche di propria iniziativa, dei reati, impedire che vengano portati ad ulteriori conseguenze, ad assicurare le prove, ricercarne gli autori ed arrestarli nei casi prescritti;
- accertare le violazioni amministrative nei modi prescritti dalla Legge 24 novembre 1981 n°689 e dai Regolamenti ed accettare, quando ammessa, la conciliazione di dette infrazioni.

Spetta al Corpo dei Vigili Urbani, per la particolare natura del servizio che disimpegna di raccogliere tutte le notizie utili e di segnalare le necessità che si manifestano nella città e nel territorio del Comune per il miglior

re funzionamento dei pubblici servizi municipali, nonché sulle deficienze o sugli inconvenienti che si verificano nell'andamento dei servizi stessi, riferendone al Comando, che provvederà ad informare le autorità superiori (Sindaco, Assessore al ramo, Segretario Generale).

Infine il Corpo di Polizia Municipale disimpegna, con le prescritte modalità i servizi di onore in occasione di pubbliche funzioni o manifestazioni, di cerimonie ed in ogni altra particolare circostanza che abbia pubblica rilevanza e fornisce la scorta d'onore al gonfalone della Città secondo le prescrizioni del Sindaco e dell'Assessore al ramo.

ART. 6 - Polizia di Quartiere

Per l'esercizio delle funzioni di cui agli articoli precedenti e per ogni altro compito connesso alla tutela dei cittadini e all'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti e delle Ordinanze, è istituito presso ogni quartiere o circoscrizione un servizio di Polizia Municipale, ed in ogni Circoscrizione una Delegazione di Polizia Municipale;
Detto servizio deve fondarsi soprattutto sulla collaborazione dei cittadini del quartiere.

ART. 7 - Funzioni di Polizia Giudiziaria, di Polizia Strada e di pubblica sicurezza.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 marzo 1986 n. 65 il personale che svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche:

a) funzioni di polizia giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualità di agente di polizia giudiziaria, riferita agli operatori, o di ufficiale di polizia giudiziaria, riferita ai responsabili del servizio o del Corpo e agli addetti al coordinamento e al controllo, ai sensi dell'art. 221, 3° comma, del codice di procedura penale;

b) servizio di polizia stradale, ai sensi dell'art.137 del Testo Unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n.393;

c) funzioni ausiliare di pubblica sicurezza ai sensi dell'art.3 della legge 7 marzo 1986 n.65;

A tal fine il Prefetto conferisce al suddetto personale, previa comunicazione del Sindaco, la qualità di agente di pubblica sicurezza, dopo aver accertato il possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- non essere stato espulso dalle Forze armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici.

Il Prefetto, sentito il Sindaco, dichiara la perdita della qualità di agente di pubblica sicurezza qualora accerti il venir meno di alcuno dei suddetti requisiti.

Nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria e di agente di pubblica sicurezza, il personale di cui sopra, messo a disposizione dal sindaco, dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità e il Sindaco.

Gli addetti al servizio di polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza portano, senza licenza, le armi di cui sono dotati, secondo le modalità previste dall'apposito Regolamento.

ART. 8 - Dipendenza del Corpo

Il Corpo di polizia Municipale é strutturato nella massima unit  organizzativa del Comune.;

Esso dipende dal Capo dell'Amministrazione Comunale o dall'Assessore delegato al ramo, nonch  dal Segretario Generale;

Il Sindaco, nell'esercizio della podest  direttiva e di indirizzo delle attivit  di polizia locale, impartisce gli ordini per i Vigili Urbani tramite il Comandante.

ART. 9 - Organico del Corpo

L'organico del Corpo, i ruoli, le qualifiche ed il trattamento economico dei componenti sono stabiliti nell'apposita pianta organica riportata nel Regolamento generale del Comune;

Il contingente numerico degli addetti al Corpo viene determinato secondo criteri di funzionalit  e di economicit , in rapporto all'ampiezza ed alla conformit  del territorio del Comune, alla consistenza della popolazione residente e temporanea, al ~~volume~~ delle correnti turistiche, al traffico ed all'estensione della rete stradale, alla densit  degli insediamenti industriali, agricoli e commerciali, al ruolo economico e sociale.

TITOLO 2°

ORDINAMENTO DEL CORPO - ATTRIBUZIONI, DOVERI COMPORTAMENTI

ART. 10 - Struttura del Corpo.

Il Corpo dei Vigili Urbani forma una ripartizione a s  stante ed   articolato in:

A) Comando del Corpo che comprende:

- 1) Ufficio Archivio e protocollo;
- 2) Ufficio Personale, Affari Generali vestiario ed Equipaggiamento;
- 3) Ufficio Contravvenzioni;
- 4) Centrale operativa;
- 5) Ufficio traffico e segnaletica -

B) Sezioni Territoriali - Capoluogo e Frazioni -
Esso   composto:

- 1) Comandante che   Capo-Ripartizione e riveste il grado iniziale di Capitano dopo cinque anni quello di Maggiore;
- 2) Ufficiali Capi- Sezione, di cui uno con funzioni vicarie e rivestono il grado iniziale di Tenente e dopo cinque anni quello di Capitano;
- 3) Ufficiali subalterni che rivestono il grado iniziale di Sottotenente e quello di Tenente dopo cinque anni;

4) Sottoufficiali che sono addetti al controllo e rivestono il grado iniziale di Brigadiere, quello di Maresciallo ordinario dopo dieci anni e di Maresciallo Maggiore dopo 15 anni di ininterrotto servizio.

Le promozioni di grado avvengono con deliberazioni dell'Amministrazione purché gli interessati nell'ultimo quinquennio non abbiano riportato provvedimenti disciplinari;

5) operatori, che si suddividono in:

- graduati (appuntati - istruttori di vigilanza)
- vigili;
- vigili autisti;
- vigili motociclisti;
- vigili interpreti.

La promozione ad appuntato avverrà dopo 12 anni di servizio e purché nell'ultimo quinquennio non abbia riportato provvedimenti disciplinari;

La promozione ad istruttore di vigilanza limitatamente alla fase transitoria di prima applicazione del presente regolamento avverrà con le modalità previste dall'art. 21 DD.PR. n° 268 e 494 del 1987.

In via ordinaria la promozione ad istruttore di vigilanza nei limiti del contingente numerico consentito avviene con deliberazione dell'Amministrazione dopo 15 anni di ininterrotto servizio purché nell'ultimo quinquennio non vi siano stati provvedimenti disciplinari.

- 6) Ufficiali Amministrativi;
- 7) Operai per segnaletica orizzontale e verticale;
- 8) Messi

ART. 11 - Attribuzioni e doveri del Comandante.

Il Comandante é responsabile verso il Sindaco dell'addestramento, dell'organizzazione, della direzione tecnica e disciplinare del Corpo;

Coordina l'attività delle sezioni assicurandone l'uniformità di comportamento con disposizioni e direttive di carattere generale;

Il Comandante é responsabile di tutti i servizi demandati e ne risponde alle autorità superiori.

Riferisce al Capo dell'Amministrazione ogni qualvolta lo ritenga necessario per esigenze di servizio e quando ne sia richiesta.

tiene periodi rapporti agli appartenenti al Corpo per impartire direttive di massima sull'espletamento dei servizi stessi e avvalendosi del parere obbligatorio dei Capi Sezione cura:

i tempi e le modalità di spedizione della corrispondenza nonché l'invio degli atti alle competenti autorità;

- Il parere istruttorio sulle richieste dei permessi riflettenti le occupazioni di suolo pubblico e su quello del commercio ambulante; curandone la vigilanza a concessione avvenuta, e su ogni altra pratica amministrativa del genere inviata al Comando della Amministrazione per esame e competenza specifica;

- La competenza di esprimere il parere sulle domande di congedo ordinario e straordinario, presentati dal personale;

- Il parere sulle concessioni dei permessi provvisori di occupazione di suolo pubblico per carico e scarico dei veicoli e per urgenti riparazioni edilizie e dei permessi in deroga ai divieti e alle limitazioni in materia di circolazione stradale.

- Sulla base delle direttive impartite dal Sindaco, il Comandante assegna il personale dipendente alle sezioni ed ai servizi speciali.

V. B. O. T. A.

12/1

DI VIBO

- la destinazione dei dipendenti ai servizi fuori Comune, preventivamente autorizzati dalla Giunta Municipale, in occasione di manifestazioni, di carattere eccezionale;

- l'inoltro delle proposte di elogi o di ricompense speciali da conferirsi ai componenti il Corpo ritenuti meritevoli;

- Il controllo di legittimità e la trasmissione alla competente autorità giudiziaria dei processi verbali.

- Il Comandante, dispone, altresì, la sorveglianza sull'andamento di tutti i servizi pubblici in genere, affidati alla Polizia Municipale.

- Disimpegna, servendosi dell'opera del personale dipendente, gli incarichi che gli sono affidati dal Capo dell'Amministrazione.

Cura il mantenimento delle migliori relazioni con l'autorità giudiziaria, con i comandi dell'Arma e di Polizia per garantire il buon andamento generale dei servizi d'ordine pubblico nello spirito di una cordiale, fattiva collaborazione.

In caso di assenza od impedimento viene sostituito dell'Ufficiale con funzioni vicarie, nell'eventuale impossibilità di quest'ultimo, da altro dipendente più elevato di grado.

ART. 12 - Attribuzioni e doveri degli Ufficiali - Capi - Sezione

Gli Ufficiali Capi Sezione, quali diretti collaboratori del Comandante, disimpegnano gli incarichi relativi alla sezione di cui sono a capo previsti dal presente regolamento;

In caso di servizi straordinari, nei quali siano impegnati numerosi agenti, coadiuvano il Comandante o assumono per incarico di questi, la direzione dei servizi, adottando tutti i provvedimenti necessari per lo svolgersi ordinato degli stessi.

Essi svolgono, nell'ambito del territorio di competenza della Sezione una generale azione di vigilanza, espletando tutti i servizi di istituto sulla base delle direttive e disposizioni di carattere generale impartite dal Comando del Corpo.

F. M.

In modo particolare devono:

- curare l'addestramento per il personale assegnato alla Sezione e la direzione tecnica di questa secondo le direttive impartite dal Comando; e delle normative;
 - curare e sottoporre all'approvazione del Comandante i turni di licenza per ferie annuali, istruire le pratiche disciplinari, le domande di congedo straordinarie degli appartenenti alla Sezione;
 - vagliare le operazioni di servizio effettuato dal personale dipendente, curare responsabilmente la buona conservazione del materiale, degli automezzi, delle apparecchiature, dell'armamento e di ogni altro oggetto in dotazione alla Sezione, subordinatamente alle responsabilità specifiche dei singoli consegnatari;
 - sorvegliare la disciplina degli appartenenti alla Sezione controllando con frequenti ispezioni il regolare andamento di tutti i servizi, segnalando prontamente al Comandante gli eventuali inconvenienti o difficoltà riscontrate, formulando o vagliando le proposte più opportune per il costante miglioramento dei servizi stessi;
 - disporre giornalmente ed in tempo utile, l'impiego del personale dipendente secondo le direttive impartitegli dal Comandante ed in modo che vi sia una continua rotazione tra tutto il personale nei vari servizi che competano alla Sezione ad eccezione di coloro che per condizioni fisiche sono esentati dai servizi esterni.
- Negli uffici la rotazione avverrà tra il personale più anziano in servizio, che sia idoneo a svolgere tali mansioni.

ART. 13 - Attribuzioni e doveri degli Ufficiali subalterni.

Gli Ufficiali subalterni coadiuvano il Comandante e gli Ufficiali Capi Sezione nelle loro attribuzioni per quanto concerne anche l'addestramento, la direzione tecnica, amministrativa e disciplinare del Corpo.

Rispondono verso il Comando del buon andamento dei servizi loro affidati nonché della disciplina dei sottoufficiali ed agenti sottoposti al loro controllo.

Di loro iniziativa adottano quei provvedimenti urgenti di carattere temporaneo che ritengono utili per il buon andamento del servizio sottoponendo al giudizio del Comandante ogni proposta di una certa importanza e che comporti provvedimenti a carattere continuativo.

Vigilano sul buon funzionamento dei pubblici servizi con particolare riguardo alla viabilità, proponendo al Comando i provvedimenti e gli accorgimenti ritenuti necessari ed opportuni per una migliore regolazione del traffico.

Controllano giornalmente le relazioni di servizio degli agenti, nonché gli specchi e le relazioni compilati dai sottoufficiali di controllo esterno riferendo al Comando su quanto ha attinenza con la disciplina ed il servizio.

Curano l'istruzione degli agenti secondo le direttive date dal Comando controllando le perfette tenute dei dipendenti, la loro condotta in servizio, l'esatta interpretazione ed esecuzione degli ordini, i rapporti tra agenti e fra agenti e pubblico.

Eseguono almeno ogni tre mesi un'ispezione a tutti gli oggetti di vestiario e di equipaggiamento dati in carico ai propri dipendenti.

Propongono al Comando i movimenti di personale ritenuti necessari nell'interesse del servizio.

Con l'esemplarità della loro condotta, con la dignità del contegno e con la fermezza delle determinazioni devono assicurarsi la stima ed il rispetto dei subordinati.

ART. 14 - Attribuzioni e doveri dei sottoufficiali.

I sottoufficiali coadiuvano l'ufficiale da cui direttamente dipendono,

devono controllare i vigili assegnati al loro settore, assiduamente e scrupolosamente, con particolare riguardo al servizio da essi disimpegnato, dimostrando energia, fermezza di carattere, imparzialità assoluta, esemplare operosità, usando nei loro riguardi più la forza dell'esempio che delle parole.

Dovendo richiamare l'inferiore per mancanze da questi commesse, useranno termini appropriati, evitando di farlo in presenza di estranei, partecipano con i vigili al servizio di pattuglia e di presidio a crocevie importanti, si assicurano che i vigili siano al loro posto ed attendano con scrupolosità al loro dovere.

Riferiscono al Comando per via gerarchica sui fatti e sui servizi svolti giornalmente dal proprio settore, con particolare rilievo della operosità e del comportamento dei Vigili a loro affidati. Inoltre, devono impiegare ogni possibile, diligente prudenza per condurre a buon fine le incombenze delicate e di carattere confidenziale che siano loro affidate e provvedere con la massima esattezza, alla redazione e compilazione degli atti di Polizia Giudiziaria relativi ai servizi svolti dai Vigili assegnati ai loro settori.

ART. 15 - Norme di comportamento per gli operatori e vigili graduati

Nell'esercizio delle loro funzioni i graduati ed i vigili devono considerarsi l'organo a mezzo del quale l'Amministrazione è presente in ogni località del territorio, tenendo conto che la loro azione non è esclusivamente repressiva ma principalmente preventiva ed educativa.

Devono dare interamente la loro opera nell'interesse del servizio, prestando, nel disimpegno delle loro attribuzioni, la massima attività.

Si esige dai vigili coscienza, abilità e costante buona condotta. I vigili sono tenuti ad assolvere con cura ed assiduità i doveri d'ufficio e di servizio sotto la stretta osservanza di leggi, regolamenti, ordinanze, istruzioni e direttive ricevute, collaborando fra loro e integrandosi a vicenda,

modo che il servizio risulti funzionale. Devono mantenere il segreto circa gli affari trattati o di cui siano venuti a conoscenza per ragioni d'ufficio, essere disciplinati verso i superiori e cortesi verso i colleghi, tenersi costantemente in pubblico contegno e modi urbani, corretti, tali che ispirino fiducia e rispetto.

Con i contravventori devono usare modi fermi ma cortesi ed evitare discussioni.

Alla ripresa del servizio, dopo qualsiasi assenza, i vigili hanno il dovere di prendere subito conoscenza delle disposizioni emanate.

I vigili possono essere comandati a prestare servizio in abiti borghesi.

Non appena a conoscenza di avvenimenti gravi, o di fatti notevoli in merito ai quali la loro opera possa essere necessaria, i vigili devono solitamente presentarsi al Comando per ricevere eventuali istruzioni.;

I vigili non possono essere impiegati in servizi diversi da quelli attribuiti alle funzioni istituzionali del Corpo, se non in via del tutto temporanea e per motivi di carattere eccezionale.

Le operazioni esterne di polizia, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla frazione dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza.

In caso di ordini urgenti ricevuti non per la normale via gerarchica i operatori sono tenuti a darne notizia, appena possibile, al loro superiore diretto e questi al Comando.



TITOLO TERZO

ASSUNZIONE DEL PERSONALE- PROGRESSIONE NELLA CARRIERA

ART.16 - Modalità per l'espletamento dei concorsi

I concorsi pubblici ed interni sono espletati secondo le norme previste dai contratti nazionali e con modalità prescritte dal Regolamento generale per il personale del Comune. I programmi d'esame sono indicati nel Regolamento generale per il personale del Comune.

Nei concorsi interni deve essere adeguatamente valutata l'attitudine del candidato a ricoprire il posto al quale aspira, desunta dalla conoscenza dei servizi d'istituto, dall'operosità, dal rendimento, dall'ascendere sui colleghi e da ogni altra qualità che possa dimostrare l'attitudine particolare richiesta .

La vacanza dei posti potrà essere deliberata dalla Civica Amministrazione almeno sei mesi prima del collocamento in pensione degli interessati affinché in detto periodo abbiano luogo tutti gli adempimenti relativi allo espletamento dei relativi concorsi e la frequenza alla scuola di formazione allo scopo di non depauperare gli organici dei Corpi di Polizia Municipale per lunghi periodi, stanti le obiettive esigenze di servizio.

ART.17 - Assunzione del personale

L'assunzione nel Corpo di Polizia Municipale avviene mediante concorso pubblico per esame, secondo le norme per i concorsi stabilite dalla Legge Comunale e Provinciale, e con le modalità previste dai contratti nazionali.

Il titolo di studio richiesto per l'ammissione ai concorsi ai posti di Comandante ed Ufficiali è la laurea in legge o titolo equipollente.



oli ufficiali di 7° livello dall'esterno é richieste il diploma laurea, per gli interni il diploma di scuola media superiore e di anzianità nel livello immediatamente inferiore.

posti di sottufficiale e vigile urbano é richieste il titolo della media superiore; per i posti riservati ai concorsi interni chiede invece la licenza di scuola media inferiore e tre anni di vita nei livelli inferiori per il servizio prestato nella stessa, 5 anni se prestato in aree diverse.

Aspiranti oltre al possesso dei requisiti generali prescritti dal regolamento organico del Comune devono aver compiute i 18 anni e non superate gli anni 30, salvo le eccezioni di legge, essere immuni da qualsiasi malattia ed imperfezione fisica che possano comunque menomare la completa idoneità ad incondizionato servizio di polizia ed è specifico possedere altezza minima di mt. 1,70, torace prominente ed altezza minima per gli personale femminile di mt. 1,65; vista visiva naturale non inferiore ai 7/10 per ciascun occhio, udito voce sussurrata a mt. 8 in su su.

Candidati a posti di ufficiali-capi sezione devono aver ricoperto il grado di ufficiale nelle Forze Armate e nei Corpi di Polizia Municipali costituiti con apposito regolamento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 marzo 1986 n. 65.

Aspiranti al posto di Comandante, oltre ai requisiti previsti per gli ufficiali Capi Sezione devono possedere un'esperienza di servizio debitamente documentata di cinque anni cumulabili nella pubblica amministrazione, enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private, o di servizio di lavoro corrispondenti per contenuto alle funzioni di qualifica funzionale immediatamente inferiore al posto messo a concorso, ovvero di cinque anni di comprovate esperienze professionali correlate al titolo di studio richieste.

Candidati ai vari posti messi a pubblico concorso, prima delle prove scritte, saranno sottoposti a cura e spese dell'Amministrazione a visita medica. Gli aspiranti idonei saranno ammessi alle prove di esame. Per gli aspiranti dovranno dichiarare la loro posizione per gli impieghi di leva, escluse il personale femminile.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso della patente di guida di autoveicoli della categoria "B".

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data del bando di concorso.

ART.18 - Periodo d'istruzione.

I vincitori di pubblici concorsi devono frequentare un corso d'istruzione e formazione professionale, prima di essere impiegati in servizio.

ART.19 - Passaggi ad altri Uffici comunali.

Gli appartenenti al Corpo che non siano più idonei al servizio incondizionato d'istituto per inabilità fisica accertata fiscalmente dall'Amministrazione possono essere trasferiti e inquadrati in posti vacanti dall'Amministrazione con lo stesso livello e con la stessa anzianità nel servizio presente.

ART.20 - Assegnazione e servizi meno gravosi.

Ai servizi meno gravosi devono essere prioritariamente assegnati i vigili in precarie condizioni di salute e con maggiore anzianità.

ART.21 - Commissione consultiva comunale e Commissioni giudicatrici dei concorsi.

Della Commissione consultiva prevista dal Regolamento generale per il personale del Comune, fa parte a tutti gli effetti il Comandante quando essa sia chiamata a esprimere parere sugli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

Della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti resisi vacanti nell'organico del Corpo, fa parte il Comandante del Corpo, in qualità di esperto.

TIPOLO QUARTO

ORDINE DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

art. 22. - Ordine del giorno e di servizio - Comunicazioni.

In espletamento delle finalità ed attribuzioni istituzionali e, conformemente, delle norme di questo Regolamento, il comando deve compilare, quotidianamente, l'ordine del giorno comprendente tutte le disposizioni relative all'organizzazione del corpo e alla sua specifica funzione, nonché ai particolari servizi d'Istituto ed alle disposizioni comunicate dall'Amministrazione ed interessanti l'intera organizzazione.

L'ordine del giorno deve essere affissato agli albi posti nelle sale di riunioni degli agenti delle rispettive sedi.

Gli ordini del giorno sono conservati in ordine cronologico presso il Comando, i reparti per un quinquennio nonché presso l'Archivio centrale.

TIPOLO QUINTO

Norme individuali e di Reparto

art. 23 - SALUTO

Il saluto, di tipo militare è la manifestazione più evidente della correttezza dell'agente in divisa ed il saluto reciproco è espressione di cortesia e di colleganza.

Il saluto è dovuto: ai superiori gerarchici che hanno l'obbligo di rispondere, al Sindaco, agli Assessori, al Segretario Generale, alle Autorità Civili Militari e Religiose.

L'agente saluta la persona che a Lui si rivolge per informazioni e chiarimenti.



ART.24 - Scorte d'onore - Gonfalone del Comune.

Le scorte d'onore sono ordinate, di volta in volta, dal Sindaco, o dal Comandante del Corpo per servizi preventivamente autorizzati e rendono gli onori soltanto ai simboli o ai personaggi per i quali sono stati comanda-

ART.25 - Bandiera del Corpo.

Il Corpo ha una bandiera.

Quando partecipa a cerimonie o a parate la bandiera è scortata, di norma, da due agenti i quali seguono, a due passi di distanza, l'alfiere.

ART.26 - Encomi e premi.

Gli appartenenti al Corpo che si siano particolarmente distinti nello studio o per diligenza, capacità professionale e atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, di particolare attaccamento al servizio, possono essere premiati, a seconda dell'importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti come segue, con documentata motivazione:

- a) elogio scritto dal Comandante;
- b) encomio semplice del Sindaco;
- c) encomio solenne deliberato dalla Giunta Municipale;
- d) proposta per una ricompensa al valore civile, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

Può essere concesso, congiuntamente all'elogio e all'encomio, un premio in denaro.

Gli elogi, gli encomi e i premi in denaro, comportano la citazione all'ordine del giorno del Comando e sono registrati sullo stato di servizio dell'interessato.



TITOLO SESTO

DIVISA, ARMAMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO

ART. 27 - Fornitura massa vestiario.

La massa vestiario deve essere fornita agli appartenenti al Corpo a
e spese della rispettiva Amministrazione secondo la tabella di asse-
one e di *durata* come da allegato "A".

ART. 28 - Uniforme.

Il modello delle uniformi è quello riportato dall'allegata tabella
è fatto divieto ai Vigili di apportare modifiche alle uniformi e di
are indumenti ed oggetti non di prescrizione.

All'atto della distribuzione della prima divisa, e delle successive
azioni gli effetti di vestiario sono registrati, a cura del Comando,
ngoli libretti personali con la precisa data di consegna e con l'in-
one del periodo d'uso attribuito ad ogni capo.

ome prima vestizione saranno fornite due divise.

ART. 29 - Armamento.

ai componenti del Corpo è data in consegna una pistola automatica di
nza cal. 7,65 con fondina e munizioni.

la consegna e la tenuta delle armi devono avvenire nel rispetto delle
izioni delle vigenti leggi in materia.

Il Comando disporrà perchè siano eseguite frequenti ispezioni alle ar-
otazione ai Vigili, per controllarne lo stato di conservazione, effi-
e pulizia.

ART. 30 - Tessera di riconoscimento e placca numerica di servizio.

Gli appartenenti al Corpo sono muniti di una tessera di riconoscimento che devono portarla per esibirla ogni qualvolta occorra dimostrare la loro qualifica.

Inoltre sono muniti di una placca metallica numerica di servizio, dorata, recante il numero di matricola, da portare puntata all'altezza del petto, sulla parte sinistra della giubba o del cappotto uniforme.

La tessera di riconoscimento deve contenere:

- 
- 1) lo stemma e la denominazione del Comune subito sotto l'intestazione: "Corpo di Polizia Municipale";
 - 2) al centro, dopo le scritte di cui al punto 1 il numero della tessera (numero di matricola);
 - 3) dopo il numero di matricola, la dicitura: "Tessera di riconoscimento" con la scritta a seconda della categoria:
 - a) agente;
 - b) sottufficiale;
 - c) ufficiale;
 - 4) il grado, il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita;
 - 5) la data del rilascio del documento;
 - 6) la qualifica ricoperta e gli estremi del relativo provvedimento;
 - 7) la firma del Capo dell'Amministrazione comunale;
 - 8) il sigillo del Comune.

All'estremo della tessera saranno riportati i dati di cui ai punti 1, 2 e 3 (a, b, c) a secondo dei casi.

La placca riporta riprodotto lo stemma del Comune e il numero di matricola dell'agente.

Lo smarrimento di una o di entrambe di esse dovrà essere subito denunciato al Comando del Corpo.

ART.31 - Distintivi di specialità (Autisti - Motociclisti - Interpreti)

I componenti del Corpo assegnati ai servizi speciali: autista, motociclista e interpreti potranno portare, su autorizzazione del Comando, i distintivi di categoria in appresso indicati:

Automobilisti, Motociclisti.

Saranno autorizzati a portare sulla manica sinistra un distintivo raffigurante una ruota dentata su panno nero, della lunghezza di cm. 60.

Interpreti.

Saranno autorizzati a portare sulla manica sinistra la bandiera nazionale di cui parlano la lingua, circoscritta in uno scudetto, con bordo filo argentato, applicato su panno nero. Gli agenti interpreti dovranno ottenere l'autorizzazione di specializzazione, frequentare un corso di lingue straniere che sarà organizzato dalla scuola regionale e superare i esami finali.

ART.32 - Uso e manutenzione dei veicoli in dotazione al Corpo.

Gli automezzi in dotazione al Corpo, di colore bleu ~~scuro~~ e bianco, possono essere usati solo per ragioni di servizio e quando ne sia giustificato l'impiego.

Il Comando dispone per la buona conservazione, la manutenzione e lo stato dei veicoli stessi.

Per riparazioni e manutenzioni provvederà la Civica Amministrazione su richiesta del Comando.

La fornitura del carburante e lubrificante sarà assicurata dalla Civica Amministrazione presso stazioni di servizio convenzionate col Comune ed i prelievi saranno effettuati dai singoli consegnatari su presentazione di buoni di prelievo rilasciati dal ~~Comando~~ Comando.

ART.33 - Norme d'impiego dei mezzi.

Compito degli agenti, ciclisti, motociclisti ed autisti dei reparti denunciare prontamente al Comando ogni guasto, incidente o manchevolezza riscontrati per la costante efficienza dei mezzi.

Gli autoveicoli devono essere guidati solo dagli agenti che li hanno in consegna.

Ogni servizio compiuto deve essere annotato sugli appositi fogli di marcia e sui registri di macchina di ciascun veicolo, con l'indicazione del giorno, orario e motivo dell'effettuato servizio, dei prelievi di carburante, dell'itinerario e della percorrenza chilometrica, delle eventuali persone trasportate e di ogni altro dato ritenuto necessario ai fini di un efficace controllo dell'uso del mezzo di trasporto.

All'uscita e al rientro dei veicoli devono essere rilevati i dati dei chilometri da parte di chi ha ordinato il servizio, e da chi lo ha eseguito.

L'Amministrazione provvede, a sue spese, alla validazione annuale delle licenze di guida per coloro che sono consegnatari di veicoli.

TITOLO SETTIMO

ASSICURAZIONE PER I RISCHI PROFESSIONALI

ART.34 -

In considerazione dei particolari rischi professionali degli appartenenti ai Corpi di Polizia Municipale gli Enti da cui dipendono devono provvedere alla speciale assicurazione per i casi di morte e di gravi incidenti e mutilazioni, nella stessa misura prevista per gli appartenenti alle Forze di Polizia dello Stato.



TITOLO OTTAVO

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

ART.35 - Compiti del Comandante.

E' dovere del Comandante promuovere e dirigere l'istruzione e l'adde-
mento professionale dei propri dipendenti.

Particolare cura sarà data dalla formazione professionale dei Vigili
prima nomina. I programmi didattici dei corsi base d'istruzione, di adde-
amento e di perfezionamento saranno svolti nel modo seguente;

Parte generale

- 1) Ordinamento costituzionale, amministrativo e giudiziario dello Sta-
e ordinamento degli Enti Locali.
- 2) Codice penale e di procedura penale.
- 3) Legge Comunale e Provinciale;
- 4) Leggi di pubblica sicurezza e regolamento di esecuzione;
- 5) Testo Unico 15.6.1959 n.193, sulla disciplina della circolazione
radale e regolamento di esecuzione.
- 6) Regolamenti Comunali di Polizia Urbana, rurale, edilizia, sanitaria,
ortuaria e commerciale (Commercio Fisso ed Ambulante), sulla disciplina
dei Mercati all'Ingrosso e al dettaglio, di derrate, del pesce, ortofruttico-
i, ecc.ecc.; per i servizi pubblici da piazza e da autonoleggio, da ri-
essa e da ogni altro regolamento locale con riferimento alle leggi gene-
ali e speciali dello Stato ~~sixagen~~ vigenti in materia.
- 7) Legislazione speciale amministrativa.
- 8) Regolamento speciale per il Corpo dei Vigili Urbani.
- 9) Regime dei prezzi (disciplina e pubblicità).
- 10) Pubbliche affissioni e pubblicità affine.
- 11) Riposo settimanale festivo; orari dei negozi; lavoro notturno.

- 12) Pesi e misure - leggi e regolamenti metrici;
- 13) Vendite straordinarie e di liquidazioni;
- 14) Finanza locale (imposta e tasse).
- 15) Leggi sull'esercizio della caccia e della pesca.
- 16) Ogni altra legge e regolamento, la cui conoscenza è necessaria per l'assolvimento dei compiti di istituto affidati ai Vigili.

Parte speciale

- 1) Il Vigile Urbano nelle pubbliche relazioni - sue funzioni.
- 2) Storia, toponomastica ed attrezzatura turistica della città - importanza economica del turismo e compiti particolari della Polizia Municipale in questo settore. Il programma sarà approfondito per i Vigili interpreti.
- 3) Infortunistica stradale, tecnica della rilevazione degli infortuni del traffico.
- 4) Esercitazioni pratiche sulle segnalazioni manuali ed ai semafori per la regolazione del traffico.
- 5) Nozioni di igiene e pronto soccorso.
- 6) Composizione e scomposizione, nomenclatura delle parti e funzionamento dell'arma in dotazione - esercitazione del tiro presso un poligono
- 7) Ginnastica ritmica - educativa atta a migliorare l'efficienza fisica del soggetto. Addestramento ginnico-sportivo con particolare riguardo al nuoto, alla lotta ed alla difesa personale. Potranno essere praticati altri sports (pallacanestro, palla a volo, calcio ed atletica leggera), costituendosi anche in gruppi sportivi previa autorizzazione data di volta in volta dall'Assessore delegato e dal Sindaco.

Per l'espletamento dei corsi di cui sopra l'Amministrazione si avvalgerà della scuola di preparazione e aggiornamento professionale che sarà istituita dall'Ente Regione. Ad ogni buon fine e fino al concreto funzionamento di detta scuola l'Amministrazione potrà autonomamente organizzare dei corsi avvalendosi anche delle strutture della Scuola di P.S. di Vibo Valentia.

V
E
)

ART.36 - Corsi di aggiornamento.

Saranno altresì organizzati corsi periodici di aggiornamenti professionali al fine di migliorare i rapporti con la cittadinanza, adeguando la preparazione degli appartenenti al Corpo alle nuove tecniche operative e alle nuove disposizioni di legge.

TITOLO NONO

DISPOSIZIONI FINALI

ART.37 - Missioni.

Sono autorizzate le missioni esterne al territorio per sole fini di collegamento e di rappresentanza.

Le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi e Servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le Amministrazioni interessate; e di esse va data comunicazione al Prefetto.

ART.38 - Ambito delle attività degli addetti al Servizio di P.M.

L'ambito ordinario delle attività è il territorio del Comune di appartenenza o dell'Ente presso cui il personale sia stato comandato.

ART.39 - Norme integrative.

Per quanto non espressamente previsto da questo Regolamento, si intendono estese ai componenti del Corpo le disposizioni della Legge Comunale Provinciale nonché le norme del regolamento generale per il personale del Comune e di ogni altra legge o disposizioni vigenti in materia.

Il presente Regolamento speciale per il Corpo dei agenti di S. è integrativo, per la parte riguardante le norme in esso contenute, delle disposizioni del Regolamento Generale per il personale del Comune.

Pertanto e per effetto delle norme stesse saranno apportate al Regolamento Generale per il personale del Comune le necessarie variazioni alle disposizioni incompatibili o non più in armonia con la nuova posizione giuridico-economica ~~data~~ assunta dai componenti il Corpo per quanto contemplati in questo Regolamento Speciale.

Restano, comunque, pienamente in vigore tutte le disposizioni della Civica Amministrazione che prevedono, in materia, trattamenti più favorevoli.

ART. 40

Il servizio maturato dal personale in servizio alla data della pubblicazione del presente regolamento, ai fini della progressione di carriera è da ritenersi valida a tutti gli effetti già maturato.

ART. 41

Le norme del presente regolamento si applicano anche al personale in servizio.

TABELLA DI ASSEGNAZIONE DEI CAPI DI VESTIARIO PER GLI APPARTENENTI AL
CORPO DEI VIGILI URBANI

Massa vestiario per Vigili addetti alla viabilità e servizio ordinario.

Assegnazione Capi Vestiario	unità	quantità	durata mesi
<u>Uniforme invernale</u>			
giacca	N)	1	12
berretto (normale e speciale)	"	1	12
pantaloni (gonna per le donne)	"	1	12
scarpe nere	paia	1	12
scarponi nero (stivali per le donne)	"	1	12
calze bianche	N°	3	12
cravatte bleu	"	2	18
maglioni avorio	"	3	18
giacchetto	"	1	36
giacca a vento ; giacconi 3/4 imbottito	"	1	36
impermeabile con cappuccio; pantaloni impermeabili	"	1	36
calzini bleu di lana lizzati	paia	8	12
guanti in pelle nera (per Uff.li e Sott.li)	"	1	12
guanti di filo bianchi	"	3	12
guanti di lana bianchi	"	3	12
giacchetto bianco super leggero	N°	1	18
cordellino porta-fischietto	"	1	18
bottoni metallici	paia	1	12
bottonari bleu	"	1	12
soletta cuoio	N°	1	24
borsetta porta carte in nepal bianca con spal	"	1	18
<u>Uniforme estiva</u>			
giacca avorio	N°	1	12
berretto bianco con due fod.stag.	"	1	12
pantaloni bleu (gonna per le donne)	"	1	12
amicia bianca	"	2	12
amicia bianca mezza manica	"	3	12
scarpe nere	paia	1	12
calzini avorio (nailon per le donne)	"	10	12
cordellini in seta bleu amaranto	N°	1	18
giacchetto bianco in nepal	"	1	18
borsetta porta carte in nepal bianco	"	1	18
soletta in nepal bianco	"	1	24
soletta	"	1	18



Massa vestiario per motociclisti e pattuglia automontata

Denom. capi vestiario	unità	quantità	durata mesi
3) UNIFORME INVERNALE			
Giacca bleu cordellino	n.	1	12
Pantaloni bleu a coscia	"	2	12
Stivaloni in pelle nera	paia	1	18
Giubbone in pelle nera	n.	1	36
Maglione di lana avorio	"	2	18
Casco da motociclisti in mat. spec.	"	1	24
Guantoni in pelle nera	paia	1	12
Cinturone di cuoio bianco con spallaccio e fondina	n	1	36
Borsa portacarte di cuoio bianco	"	1	24
Calzettoni in lana per stivali	paia	4	12
Pancera elastica	n.	1	12
Impermeabile da motociclisti.	"	1	24
Manicotti rifrangenti	paia	1	12
berretto con 2 foderine bianche	"	1	12
4) UNIFORME ESTIVA			
Giubbotto bleu	n.	1	12
Pantaloni a cosce stesso panno	"	1	12
Berretto stesso panno 2 fond.	"	1	12
Camicia bianca	"	2	12
Camicia mezza manica bianca	"	3	18
Stivaloni di pelle nera	paia	1	18
Calzettoni cotone	"	6	12
Cinturone di cuoio color bianco con spalla e fondina	n.	1	24
Casco da motociclisti in mat. leg.	"	1	24
Guantoni in pelle bianco o marroni estivi alla moschettiera	paia	1	12
Fischietto	n.	1	18
Borsa portacarte di pelle bianca	n.	1	18
Cordellino porta-fischietto	"	1	18

COLLA DELLA DIVISA PER GLI APPARTNENTI AL CORPO DI POLIZIA URBANA

ande uniforme invernale

acca bleu
pantaloni bleu
camicia bianca
ravatta bleu
scarpe nere
giaccone bianco
pantaloni bianchi
pantalone bianco
pantalino bleu amaranto

ande uniforme estiva

acca avorio
pantalone bleu
camicia bianca
ravatta bleu
scarpe nere
pantalino bleu amaranto
giaccone bianco
pantaloni bianchi

divisa ordinaria invernale

giacca di stoffa in tessuto diagonale bleu di lana, aperta ad un petto
spacco posteriore ventrale, collo rovesciato con quattro bottoni di
oro dorato; tasche superiori ed inferiori a toppe canaletto centra-
le e pattina con bottoncino dorato, maniche senza risvolto.
Pantaloni dello stesso panno della Giubba bordate amaranto, inserite a
tutto le maniche ed all'espresmità fermate con bottoncino metallico dorato;
giaccone di grado;

giaccone bianco super leggero;

camicia bianca;

ravatta bleu;

pantaloni lunghi (stessa stoffa e colore della giubba) senza risvolti
con due tasche bianche con due foderine bianche intercambiabili e
cintura di cuoio nero con sottogola di cuoio assicurato al berretto a me-
zzo di due bottoni di metallo dorato, con fregio metallico raffigurante
l'emblema del Comune.

giaccone di grado con robbio per il Comandante;

giaccone con fischietto da appendere al taschino destro.

per i soli vigili addetti ai mercati generali il berretto sarà di panno

nero con para orecchie simile a quello della "forestale"; saranno,

oltre, dotati di almeno un paio di stivaletti felpati e con so-
gola di gomma cingolata e di giaccone, lunghezza 3/4, di piumino;

per i soli vigili viabilisti 1 paio di pantaloni sarà del tipo im-
meabilizzato.

- placca numerata di riconoscimento, da applicare quando il vigile è in servizio;
- mostrine dorate con stemmini del Comune, da applicare sui risvolti della giubba;
- scarpe nere;
- guanti bianchi per gli Uff.li, e Sott.li guanti di pelle nera;
- borsa portacarte in nepal bianco con spallaccio a tracollo;
- cappotto di castoro bleu aperto, con bottoni dorati;
- impermeabile bleu di nailon e terital con cappuccio;
- cinturone di pelle bianca con borsa per il vigile della Sezione viabilità;
- giacca a vento, foderata, dello stesso tessuto dell'impermeabile;
- maglione di lana alla dolce vita di colore avorio.

DIVISA ORDINARIA ESTIVA

- ~~giaccone~~ in tessuto fresco antimacchia, di colore avorio;
- spalline bleu dorate amaranto inserite a giro manica, ed all'estremità con bottoncino metallico dorato;
- camicia maniche corte confezionata in tessuto di cotone e terital antimacchia, bianca, con due tasche sul petto con pattina e spalline staccabili completa di tubolari di colore come la giacca;
- pantalone bleu lungo senza risvolto della stoffa della giacca, foderato sul davanti fino e sotto il ginocchio, con due tasche laterali e due posteriori con taglio diretto non scampanato;
- berretto bianco con foderina intercambiabile completo di freggio metallico raffigurante l'emblema del Comune;
- fischietto con catena da agganciare al taschino destro;
- placca numerata di riconoscimento da applicare quando il Vigile è in servizio;
- cinturone in nepal bianco, interamente foderato, con placca cromata, munita di fregio del Comune e chiusura al cinturone;
- borsa portacarte in nepal bianco da applicare al cinturone;
- guanti bianchi;
- distintivo di grado per gli Ufficiali e Sottoufficiali corrobbo per il Comandante;

DIVISA PER I VIGILI MOTOCICLISTI E PATTUGLIA AUTOMONTATA

Divisa invernale

- Giubba, oopricapo con vesiera, camicia, cravatta come gli altri Vigili;

1780 VA

- Pantalone alla cavallerizza;
- stivaloni semirigidi neri;
- maglione avorio;
- casco per motococlisti;
- giubbone di pelle;
- guantoni di pelle (gli autisti mettono i guanti);
- cinturone di pelle bianco con borsa portacarte;

Divisa estiva

- Giubbotto color bleu tipo militare in tessuto fresco antimacchia;
- camicia a manica corta come gli altri Vigili;
- pantalone a coscia dello stesso tessuto della giacca foderato sul davanti fino a sotto il ginocchio, due tasche laterali, due posteriori;
- berretto come gli altri Vigili;
- catena con fischietto;
- placca numerata di riconoscimento da applicare quando il Vigile è in servizio;
- stivaloni semirigidi di pelle nera;
- casco da motococlista;
- cinturone di cuoio bianco con spallaccio e fondina, rivestito con tessuto fabrico rifrangente;
- borsa portacarte in cuoio, rivestito con tessuto fabrico rifrangente.

MILICIA